



Ministero della Salute

Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria

Cabina di Regia istituita ai sensi del DM Salute del 30 aprile 2020

Riunione del 13 novembre 2020 (videoconferenza)

Il giorno **13 novembre 2020** si è svolta, con inizio alle ore 13:30, una riunione con la **Cabina di Regia** dedicata al monitoraggio del rischio sanitario di cui all'allegato 10 del DPCM 26/04/2020 e al DM Salute 30 aprile 2020 finalizzato a "classificare tempestivamente il livello di rischio in modo da poter valutare la necessità di modulazioni nelle attività di risposta all'epidemia".

Presenti alla riunione: dr. Giovanni REZZA (Ministero della Salute, Direttore Generale DGPRES), dr. Francesco MARAGLINO (Ministero della Salute, Direttore ufficio V-DGPRES), dr. Andrea URBANI (Ministero della Salute, Direttore Generale DGPROG), dr. Vittorio DEMICHELII (Regione Lombardia), dr. Claudio DARIO (Regione Umbria), prof. Enrico COSCIONI (Regione Campania), prof. Silvio BRUSAFERRO (Presidente, Istituto Superiore di Sanità), dr. Patrizio PEZZOTTI (Istituto Superiore di Sanità), dr.ssa Flavia RICCARDO (Istituto Superiore di Sanità).

La Cabina di Regia si riunisce per realizzare la classificazione del rischio di una epidemia non controllata e non gestibile di SARS-CoV-2 per ciascuna Regione/PA prendendo in considerazione i dati consolidati forniti dalle Regioni/PA per la settimana 2-8 novembre 2020.

Viene illustrata ai partecipanti l'analisi effettuata sui dati della settimana di riferimento. In particolare si sottolinea che, come richiesto dalla cabina di regia, la valutazione del tasso di occupazione dei posti letto su posti già attivi è stata realizzata sul dato più recente disponibile presso il Ministero della Salute ovvero relativo al giorno 11 novembre 2020 al fine di rendere più attuale l'analisi. Una valutazione della probabilità di superare le soglie critiche dei tassi di occupazione dei posti letto in area medica e in terapia intensiva sulla base di proiezioni a 30 giorni viene realizzata ed è valorizzata nella classificazione del rischio. Dalla settimana del 9-15 novembre verrà valutata la possibilità di integrare nelle stime di proiezione i posti letto attivabili nel periodo compatibile con la stima stessa.

In merito alla classificazione del rischio relativa alla settimana 2-8 novembre 2020, viene riportato quanto segue:

L'epidemia in Italia seppur intensificandosi per gravità a causa di un aumentato impatto sui servizi assistenziali, mostra una lieve riduzione nella trasmissibilità rispetto alla settimana precedente che, sebbene ancora molto elevata, potrebbe costituire un segnale precoce di impatto delle misure di mitigazione introdotte a livello nazionale e regionale dal 14 ottobre 2020. Tale andamento andrà confermato nelle prossime settimane e non deve portare ad un rilassamento delle misure o ad un abbassamento dell'attenzione nei comportamenti.

Nella maggior parte del territorio nazionale la trasmissibilità è compatibile con uno scenario di tipo 3 con diminuzione nel numero di Regioni/PA in cui la velocità di trasmissione è compatibile con uno scenario 4. La situazione descritta in questa relazione evidenzia forti criticità dei servizi territoriali e il raggiungimento attuale, in un numero crescente di Regioni/PA, o imminente delle soglie critiche di occupazione dei servizi ospedalieri. Questo interessa l'intero territorio nazionale.

Venti Regioni/PA sono classificate a rischio alto e una a rischio moderato con una probabilità elevata di progredire a rischio alto nel prossimo mese **configurando di fatto su tutto il territorio nazionale un rischio elevato di epidemia**. Sono inoltre in aumento le Regioni/PA che sono state classificate a rischio Alto e/o equiparate a rischio Alto per 3 o più settimane consecutive.

Si collocano a rischio Alto 20 Regioni/PA di cui 3 Regioni (Basilicata, Calabria, V.d'Aosta) risultano formalmente non valutabili in quanto sotto soglia per l'indicatore 1.1 e pertanto equiparati ad un rischio Alto ai sensi del DM Salute del 30 aprile. Delle Regioni/PA a rischio Alto o ad esso equiparate, 4 (Campania, PA Bolzano, Toscana, V. d'Aosta) presentano una trasmissibilità calcolata al 28 ottobre compatibile con uno scenario di trasmissione 4, e 9 (Abruzzo, Basilicata, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Umbria) con uno scenario 3 (Tabella 1). Si trovano a rischio alto o ad esso equiparato e in scenario 2 o 1

(Calabria, Lazio, Liguria, PA Trento, Sicilia, Veneto, Sardegna). L'attuale normativa prevede che Calabria e Sicilia mantengano le misure in essere.

Si segnala, inoltre, che 9 Regioni/PA sono state classificate a rischio Alto e/o equiparate a rischio Alto per 3 o più settimane consecutive, questo prevede specifiche misure da adottare a livello provinciale e regionale in base al documento "Prevenzione e risposta a Covid-19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di transizione per il periodo autunno-invernale" trasmesso con Circolare del Ministero della Salute del 12/10/2020 Prot. 32732.

Tabella 1 - Tabella riepilogativa per le Regioni/PA classificate a livello Alto o ad esso equiparate in quanto non valutabili

Regione.PA	Stima di Rt- puntuale	Compatibilità Rt sintomi puntuale con gli scenari di trasmissione**	Classificazione complessiva di rischio
Campania	1.62 (CI: 1.57-1.68)	4	Alta
PA Bolzano	1.59 (CI: 1.52-1.66)	4	Alta
Toscana	1.8 (CI: 1.72-1.86)	4	Alta
V.d'Aosta	1.74 (CI: 1.58-1.92)	4	Non valutabile (equiparato a Rischio Alto)*
Abruzzo	1.34 (CI: 1.26-1.43)	3	Alta
Basilicata	1.64 (CI: 1.42-1.89)	3	Non valutabile (equiparato a Rischio Alto)*
Emilia-Romagna	1.4 (CI: 1.37-1.43)	3	Alta
FVG	1.42 (CI: 1.34-1.49)	3	Alta (molteplici allerte di resilienza)
Lombardia	1.46 (CI: 1.45-1.46)	3	Alta
Marche	1.55 (CI: 1.42-1.67)	3	Alta
Piemonte	1.31 (CI: 1.29-1.33)	3	Alta
Puglia	1.44 (CI: 1.39-1.49)	3	Alta
Umbria	1.43 (CI: 1.36-1.49)	3	Alta
Calabria	1.38 (CI: 1.23-1.54)	2	Non valutabile (equiparato a Rischio Alto)*
Lazio	1.04 (CI: 1.01-1.06)	2	Alta
Liguria	1.1 (CI: 1.07-1.14)	2	Alta
PA Trento	1.3 (CI: 1.21-1.4)	2	Alta
Sicilia	1.13 (CI: 1.09-1.19)	2	Alta (molteplici allerte di resilienza)
Veneto	1.26 (CI: 1.22-1.3)	2	Alta (molteplici allerte di resilienza)
Sardegna	1 (CI: 0.93-1.07)	1	Alta

ai sensi documento di "Prevenzione e risposta a COVID-19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di transizione per il periodo autunno invernale", condiviso dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome l'8 ottobre 2020; * Regioni/PA in cui si è rilevata una incompletezza critica nell'indicatore 1.1 con rischio di sotto-stima di Rt basato sulla data inizio sintomi

Solo la Regione Molise è classificata a rischio moderato con una probabilità elevata di progredire a rischio alto nel prossimo mese e presenta una trasmissibilità calcolata al 28 ottobre compatibile con uno scenario di trasmissione 2. In questo caso, data la trasmissibilità e la probabilità elevata di un imminente passaggio alla classificazione di rischio alto si raccomanda alle autorità sanitarie della Regione di valutare l'adozione delle ulteriori misure di mitigazione previste come riportato nel documento "Prevenzione e risposta a Covid-19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di transizione per il periodo autunno-invernale" trasmesso con Circolare del Ministero della Salute del 12/10/2020 Prot. 32732, in raccordo con il Ministero della Salute.

Viene fatta lettura approfondita della relazione allegata a questo verbale che viene approvata in tutti i suoi contenuti dai membri della cabina di regia presenti alla riunione.

La riunione ha termine alle ore 16:30

La Cabina di Regia

dr. Giovanni REZZA

prof. Enrico COSCIONI

dr. Francesco MARAGLINO

prof. Silvio BRUSAFERRO

dr. Andrea URBANI

dr. Patrizio PEZZOTTI

dr. Vittorio DEMICHELI

dr.ssa Flavia RICCARDO

dr. Claudio DARIO

Roma, 13/11/2020

*"firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. n. 39/1993"